**SABATO 02 GENNAIO – TEMPO DI NATALE**

**Io sono voce di uno che grida nel deserto**

**La nostra fede è fondata sulla testimonianza e sulla parola non di uno solo, bensì di molti testimoni.**

**Chi sono i testimoni che dichiarano la verità della nostra fede?**

**Il primo testimone è il Padre, il quale accredita Cristo Signore, con le parole e con le opere.**

**Sulla testimonianza del Padre l’Apostolo Pietro dichiara vera la sua fede:**

**Infatti, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.**

**Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento».**

**Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.**

**E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l’attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.**

**Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio (2Pt 1,16-21).**

**Il secondo testimone è lo Spirito Santo. È Lui che per tutta la durata del tempo dovrà condurre i credenti a tutta la verità.**

**Testimoni diretti di Gesù Signore sono i suoi Apostoli. Essi devono andare per il mondo ad annunciare ciò che di Gesù hanno visto ed ascoltato.**

**Nel Vangelo secondo Giovanni sono molti i testimoni che vengono introdotti per rendere testimonianza a Gesù Signore.**

**Il primo testimone è Giovanni il Battista.**

**Non si tratta però di una testimonianza resa a Gesù su un fondamento puramente umano o anche semplicemente profetico. Nulla di tutto questo.**

**La sua testimonianza si fonda sull’ascolto della voce del Padre e sulla visione dello Spirito del Signore che scende e si posa su Gesù.**

**Quella di Giovanni è una testimonianza resa dal Padre e dallo Spirito attraverso la sua bocca.**

**Essendo fondata sulla voce del Padre e sulla visione dello Spirito Santo, la sua testimonianza è vera.**

**Sapendo chi è il Messia di Dio, Giovanni sa di conseguenza chi Lui non è.**

**Lui non è Elia. Non è il Cristo promesso. Non è il Profeta.**

**Chi Lui è allora? Lui è solo voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore.**

**Lui è vera voce profeta attraverso cui si compie la profezia di Isaia.**

**«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio.**

**Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».**

**Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.**

**Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.**

**Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato» (Is 40,1-5).**

**Ecco cosa deve gridare Giovanni il Battista: “Il Messia del Signore è in mezzo a voi. Preparate i vostri cuori e le vostre menti perché venga accolto secondo verità e giustizia”.**

**Questo grido è il soffio dello Spirito Santo che abita nel suo cuore e che si trasforma in voce. Giovanni è voce prestata allo Spirito Santo.**

**Ecco allora chi dovrà essere ogni testimone di Gesù: Voce prestata allo Spirito Santo. Potrà essere voce prestata allo Spirito, se lo Spirito abita nel suo cuore e se il suo cuore è colmo di Spirito Santo.**

**Mai un discepolo di Gesù potrà essere voce prestata allo Spirito Santo, se lo Spirito Santo non è nel suo cuore con una misura colma e traboccante.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 1,19-28**

**Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?».**

**Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».**

**Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose.**

**Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».**

**Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».**

**Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei.**

**Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?».**

**Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell’acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».**

**Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.**

**Ecco una seconda testimonianza, sempre resa a Cristo Gesù, nello Spirito Santo: la differenza eterna che separa Giovanni da Gesù Signore.**

**Giovanni è mandato da Dio, ma viene dal tempo. Gesù è mandato da Dio, ma viene dall’eternità. Giovanni viene dal seno di una donna. Gesù viene dal seno del Padre ed è nel seno del Padre. Nel tempo viene anche dal seno di una Vergine che è Madre e da una Madre che è Vergine in eterno.**

**Nel Prologo così viene messa in luce questa differenza eterna, di origine:**

**Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».**

**Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.**

**Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.**

**Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato (Gv 1,16-18).**

**È in ragione di questa differenza eterna, divina che Giovanni non si sente degno di sciogliere i legacci dei sandali di Gesù.**

**Giovanni è uomo, solo uomo. Gesù invece è il vero, l’eterno Dio, che si è fatto vero uomo.**

**Oggi questa essenza divina ed eterna di Cristo Gesù è messa da molti discepoli di Gesù sotto il moggio. Non è invece la purissima verità che è posta sul candelabro perché faccia luce in tutta la casa del mondo.**

**Se priviamo Cristo Gesù di questa verità, se la neghiamo, se non la predichiamo facciamo del Padre, dello Spirito Santo, di Giovanni, degli Apostoli, dei Martiri e dei Confessori della fede, dei bugiardi.**

**Noi non crediamo in Dio. A noi nulla interessa di Dio.**

**Noi crediamo in Dio Padre Onnipotente, in Dio che è Padre del Signore nostro Gesù Cristo per generazione eterna.**

**Crediamo in Dio Padre e in Dio Figlio che vivono nell’unità dello Spirito Santo. Noi crediamo nei due misteri principali della nostra fede: Unità e trinità di Dio. Incarnazione, passione, morte, risurrezione, ascensione al cielo di nostro Signore Gesù Cristo.**

**Noi crediamo che Gesù è il Figlio dell’Eterno Padre fattosi carne per la nostra redenzione eterna.**

**Senza questa purissima fede siamo dei bugiardi e dei mentitori, inganniamo noi stessi, inganniamo il mondo intero.**

**Madre di Dio, Angeli, Santi, venite in nostro aiuto. Fate che la nostra fede sia sempre fondata sulla testimonianza del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, sulla testimonianza degli Apostoli, dei Martiri, dei Confessori, di quanti hanno consacrato la vita a Cristo per difendere e fare prosperare questa purissima fede sulla nostra terra. Amen.**